



Nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2028

Sommario

INTRODUZIONE	3
I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	4
LE ENTRATE.....	4
<i>Entrate Da Trasferimenti Correnti (Titolo II)</i>	<i>4</i>
<i>Entrate Extratributarie (Titolo III).....</i>	<i>5</i>
<i>Entrate in Conto Capitale (Titolo IV).....</i>	<i>6</i>
<i>Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere (Titolo VII)</i>	<i>6</i>
<i>Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro (Titolo IX).....</i>	<i>6</i>
LE SPESE.....	7
FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI	8
ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI	10
VERIFICA STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FPV COMPRENDANO ANCHE INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI.	10
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DEGLI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.	10
ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.	10
ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI.....	10
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE, CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVE QUOTA PERCENTUALE.	11

Introduzione

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa** contenente elementi di illustrazione delle principali voci; tale adempimento è previsto dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

In considerazione del fatto che le amministrazioni pubbliche conformano la loro gestione ai principi contabili generali, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato, pertanto, di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stime il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio della neutralità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente nota integrativa sono esposti in modo tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio della pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi e perplessità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma).

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026-2028 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. Si rimanda in fase di consuntivo la determinazione delle quote vincolate di avanzo di parte corrente relative ai progetti finanziati da terzi.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero, le basi informative (es. contratti in essere).

I totali delle entrate iscritte nella proposta di bilancio 2026-2028 risultano essere i seguenti:

Totale entrate 2026	Totale entrate 2027	Totale entrate 2028
16.676.100,00 €	14.936.100,00 €	14.496.100,00 €

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Entrate Da Trasferimenti Correnti (Titolo II)

Le entrate correnti ammontano complessivamente a euro 7.977.000,00 per l'anno 2026 e a euro 7.477.000,00 per l'anno 2027 e a euro 7.077.000,00 per l'anno 2028.

Assegnazioni	2026	2027	2028
Da PAT	5.800.000,00 €	5.400.000,00 €	5.000.000,00 €
Da Comuni	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €
Da Ministeri	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
Da Amministrazioni locali per progetti vincolati	600.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €
Da Fondazione Caritro e altri enti privati	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
Da Unione Europea e resto del Mondo	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €
Da Famiglie	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
Da imprese per sponsorizzazioni	450.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €
Erogazioni liberali	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €
Totale	7.977.000,00 €	7.477.000,00 €	7.077.000,00 €

Le assegnazioni dalla PAT sono previste in base a quanto indicato nel disegno di legge concernente il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 e relativi documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario di gestione, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1714 del 7 novembre 2025.

Le assegnazioni dai Comuni sono state previste in base al trend storico e alle convenzioni in essere.

Le previsioni riguardanti le assegnazioni da Ministeri, da altre Amministrazioni locali, da Fondazione Caritro e dall'Unione Europea per il finanziamento di specifici progetti sono state valorizzate sia in base alle convenzioni in essere sia in base alle nuove convenzioni in fase di definizione in seguito a progetti già aggiudicati. Per facilità di gestione ordinaria dell'attività amministrativa nel momento in cui si ricevono le nuove assegnazioni in corso d'anno, considerando che le entrate implicano di norma una uscita di pari importo, lo stanziamento previsto per tali entrate è maggiore rispetto ai progetti già approvati e nelle uscite, la differenza tra i progetti già in corso e quelli in fase di definizione, le spese sono stanziare in un apposito capitolo e le risorse verranno messe a disposizione al responsabile di progetto solo nel momento in cui il progetto è approvato.

La stima delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali si basa sul trend storico e sulle convenzioni in essere e in fase di definizione.

Entrate Extratributarie (Titolo III)

Le entrate proprie che il Muse prevede di conseguire autonomamente per ciascuno degli anni considerati nel bilancio sono pari ad euro 4.414.100,00 nel 2026, 2027 e 2028.

Entrate dalla Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni: le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi nonché dalla gestione dei beni sono di seguito riepilogate:

Descrizione	2026	2027	2028
Proventi derivanti da attività di studio e ricerca scientifica svolti per conto di terzi	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
Proventi derivanti da attività di mediazione culturale, compreso il noleggio di mostre temporanee, svolte per conto di terzi	105.000,00 €	105.000,00 €	105.000,00 €
Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni e materiale divulgativo edito dal Museo	17.100,00 €	17.100,00 €	17.100,00 €
Proventi derivanti dalla vendita di altre pubblicazioni	169.000,00 €	169.000,00 €	169.000,00 €
Proventi derivanti dall'ingresso al Museo	1.940.000,00 €	1.940.000,00 €	1.940.000,00 €
Proventi derivanti da prestazioni di mediazione culturale	744.000,00 €	744.000,00 €	744.000,00 €
Proventi derivanti dalla vendita di beni	523.000,00 €	523.000,00 €	523.000,00 €
Proventi derivanti da fitti e royalties a vario titolo	495.000,00 €	495.000,00 €	495.000,00 €
Totale	4.193.100,00 €	4.193.100,00 €	4.193.100,00 €

Le previsioni di tali entrate sono stimate in base al trend storico e alla documentazione agli atti dell'ente.

Interessi attivi: le entrate derivanti da interessi attivi sono previste in euro 10.000,00 per gli anni 2026, 2027 e 2028, sui depositi bancari.

Rimborsi e altre entrate correnti: l'entità della previsione, pari ad euro 211.000,00 per il 2026, 2027 e 2028, si riferisce a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso (es: indennizzi assicurativi, entrate da rimborso di imposte, personale in comando, etc.) ed entrate per sterilizzazione inversione contabile iva (reverse charge).

Entrate in Conto Capitale (Titolo IV)

Riguardano le assegnazioni/stanzamenti di parte capitale da parte della Provincia che sono previste in base a quanto indicato nel disegno di legge concernente il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 e relativi documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario di gestione, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1714 del 7 novembre 2025.

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €

Entrate in Conto Capitale (Titolo IV)

Non sono previste entrate in conto capitale diverse dalle assegnazioni della Provincia.

Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere (Titolo VII)

L'anticipazione di tesoreria è finalizzata a fronteggiare lo sfasamento temporale che potrebbe verificarsi tra i flussi in uscita e quelli in entrate. Non rappresenta una risorsa aggiuntiva in quanto si tratta di un affidamento destinato a garantire l'elasticità di cassa fisiologica allo svolgimento dell'attività ordinaria.

L'ammontare previsto ammonta ad euro 620.000,00 per l'anno 2026, euro 580.000,00 per l'anno 2026 e 540.000,00 per il 2027, quantificato nel 10% del trasferimento provinciale dell'anno precedente.

Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro (Titolo IX)

In base alle nuove regole di cui al D.lgs. 118/2011 e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (punto 7), i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

L'ammontare complessivo delle entrate per c/terzi e delle partite di giro è pari ad euro 3.165.000,00 per l'anno 2026, anno in cui è previsto l'incasso del saldo da parte della

Comunità Europea per il progetto Life Seedforce da assegnare ai partner di progetto ed euro 1.965.000,00 per gli anni 2027 e 2028.

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- del personale in servizio previsto su progetti finanziati da terzi. Con il 1° gennaio 2019 il personale dipendente ordinario è passato alle dipendenze della PAT ed è stato messo a disposizione del Museo. Pertanto le spese di personale sono in carico al bilancio provinciale salvo una quota provvisoria di euro 900.000,00 necessaria a rendicontare le spese di personale in progetti finanziati da terzi (ad es. progetti europei – cfr. pag. 4-5 per giro contabile con trasferimento PAT);
- dei contratti in essere (es. utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.) ed in particolare per le utenze della particolare situazione internazionale attuale. Per le previsioni 2026-2028 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per il funzionamento dell'ente;
- delle scelte effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel programma di attività.

Le spese correnti includono la gestione del programma culturale di Palazzo delle Albere affidata in parte al Muse.

Le **spese in conto capitale** sono previste in euro 502.000,00 per l'anno 2026, euro 500.000,00 per gli anni 2027 e 2028 come di seguito riportato:

Descrizione	2026	2027	2028
Spese per incarichi di progettazione, direzioni lavori e collaudi, nonché per studi, pareri tecnici, indagini e rilevazioni	20.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Acquisto, realizzazione e ristrutturazione immobili, nonché relative acquisizioni in disponibilità	- €	- €	- €
Spese per manutenzione straordinaria e parziale ristrutturazione degli immobili	130.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €
Acquisto e progettazione di mobili ed arredi	10.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Spese per l'acquisto di attrezzature di ufficio, attrezzature informatiche, di fotocopiatrici, di strumentazioni, macchine, attrezzature speciali e mezzi di trasporto	27.000,00 €	87.000,00 €	87.000,00 €
Spese per l'acquisto, realizzazione o manutenzione straordinaria di software	18.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Spese per l'acquisto di attrezzature e strumenti per la ricerca, nonché per la realizzazione e ristrutturazione di laboratori	35.000,00 €	- €	- €
Spese per l'acquisto, restauro e riordino di collezioni	18.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Acquisto arredamento, impianti e attrezzatura per il settore espositivo e commerciale	181.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €
Acquisto opere dell'ingegno e diritti d'autore	60.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Spese per l'acquisto, la conservazione e catalogazione del patrimonio librario e multimediale	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
Trasferimenti in conto capitale alla Provincia autonoma di Trento	- €	- €	- €
Totale	502.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €

Le stesse sono finanziate dalle assegnazioni di parte capitale da parte della Provincia in base a quanto indicato nel disegno di legge concernente il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 e relativi documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario di gestione, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1714 del 7 novembre 2025. Nel 2026 sono previste inoltre spese di investimento pari a euro 2.000,00 per il progetto "FloraDiva - Digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio botanico del MUSE (Herbarium Tridentum - TR)", cofinanziato dal Bando digitale per la cultura 2024 della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (CARITRO).

Fondi di riserva e altri accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità: il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse da stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione sono accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il Muse ha determinato e accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità l'importo di euro 236,96 per gli anni 2026, 2027 e 2028. La determinazione è articolata distintamente in considerazione della diversa natura dei crediti.

Fondi di riserva: i Fondi di riserva, per l'anno 2026, ammontano ad euro 58.727,44 che corrispondono al 0,5% del totale delle spese correnti.

Accantonamenti per passività potenziali: Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2025 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 985.225,13 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

Di tale avanzo la parte accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere pari a euro 465.469,42.

Si rimanda la determinazione delle quote vincolate ai vari progetti finanziati da terzi alla fase di consuntivo.

Verifica stanziamenti riguardanti il FPV comprendano anche investimenti in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Gli stanziamenti riguardanti il FPV non comprendono investimenti in corso di definizione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore degli enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non sussiste il caso.

Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sussiste il caso.

Elenco dei propri enti e organismi strumentali.

Non sussiste il caso.

Elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Le partecipazioni possedute nel corso del 2025 sono:

1. "Kilometro Azzurro – Distretto Aeronautico Trentino" con una partecipazione del 20%.